**Seminario**

*L’alternanza scuola lavoro nei* ***LICEI****.*

*Opportunità, esempi e proposte operative per i* ***percorsi liceali***

**Roma, 1° Dicembre 2015**

Sintesi dell’intervento di **Maurizio Milan,**

Direttore Dipartimento Educazione de “Il Sole24Ore”

La mia riflessione parte dalla considerazione che mai come in questo momento, dove siamo tutti partecipi di una grande trasformazione digitale compresi i processi industriali (produttivi, gestionali, commerciali) ritorna centrale l’individuo come soggetto attivo nelle scelte più libere consapevoli e aperte.

Davanti a questo scenario l’introduzione nella scuola di programmi di “alternanza scuola lavoro” non può che favorire positivamente quel processo d’apprendimento “vivo” ed esperienziale che porta alla riduzione del distacco del connubio tra scuola e mondo produttivo.

L’altra considerazione che vorrei portare all’attenzione la evidenzio ricordando la mia precedente esperienza professionale che mi ha visto impegnato con un ruolo di responsabilità nella direzione formazione di una multinazionale delle TLC, dove ricordo i tanti progetti d’indirizzo e orientamento dedicati a giovani brillanti neolaureati con esperienze internazionali ma senza la minima concezione del mondo aziendale, delle loro potenzialità in termini di competenza e di ambito di sviluppo. Tutto questo andava sia a loro danno inoltre allungava i tempi aziendali d’inserimento operativo.

Prendendo per assodato quindi che oggi c’è un differenziale tra mondo del lavoro e sistema educativo, quali sono le nuove competenze che servono al primo? Queste skills le possiamo riportare nell’alveo delle competenze digitali e sono:

* **Digital Awareness**
* **Design Thinking**
* **Big Data**
* **Digital Attitude**

Queste sono tutte competenze di cui le aziende italiane hanno sempre più una grande necessità per rivedere i loro processi per essere competitive rispetto al contesto economico internazionale. A titolo di esempio si pensi ai temi di rivisitazione dei processi di vendita attraverso portali di e-commerce o ai nuovi canali di relazione con il cliente (social CRM), fino ad arrivare alla rivisitazione dei modelli di produzione.

Io penso che attraverso progetti di alternanza scuola lavoro si possano portare all’interno del tessuto aziendale e professionale quello sviluppo di progettualità innovative da parte di giovani che sono per loro natura dei nativi digitali e possessori di quel mindset e di quella “cultura digitale” che è fatta di:

**sperimentazione, contaminazione, implementazione e continuous improvement**

Tutti elementi fondamentali per un’azienda oggi, sia di piccole che di grandi dimensioni.

Dalla parte delle aziende invece potrà arrivare quella contaminazione fatta di cultura manageriale e valoriale tipica di un contesto produttivo che si rivelerà molto utile a uno studente per focalizzare una scelta universitaria o professionale. Elemento fondamentale come dicevo prima parlando della mia esperienza professionale per facilitare anche l’inserimento più consapevole di una persona in azienda.

Ma qual’è l’aspetto oggi da non trascurare? A mio avviso è Il processo che porta ad avvicinare la scuola all’azienda e della successiva definizione dei progetti che siano coerenti per entrambi, focalizzando l’attenzione all’utilità per gli studenti.

Per quel che compete il Gruppo 24Ore, anche con la stipula di un Protocollo d’Intesa con il Ministero, si vuole favorire proprio questo interscambio attraverso la costituzione di una piattaforma che raccolga la domanda da parte delle scuole con le opportunità offerte dalle aziende e professioni. Piattaforma che vedrà la luce nei prossimi mesi e che non sarà l’unico aspetto su cui il Gruppo 24Ore vorrà impegnarsi rispetto al mondo scolastico, in quanto si stanno progettando seminari dedicati agli insegnati per quanto riguarda gli aspetti della Digital Awareness.

Per concludere sono convinto che “L’Economia 4.0” è un’opportunità che il nostro paese non può farsi fuggire: riprogettare produzioni, trovare nuovi prodotti e servizi, raggiungere nuovi mercati sono tutti aspetti che dovranno diventare sempre più pervasivi nelle organizzazioni aziendali che necessiteranno di competenze sempre più trasversali e aperte. In tutto questo un programma come quello “sull’alternanza scuola lavoro” sarà fondamentale sia per il tessuto produttivo, al fine di avere competenze sempre più in linea con il contesto economico, sia per la scuola per dare importanza allo spazio esperienziale inserendolo nel processo di apprendimento.

Roma, 1 dicembre 2015